POLITECNICO DI MILANO

ESAME DI STATO - ABILITAZIONE PROFESSIONALE DI ARCHITETTO

PRIMA SESSIONE 2025

SEZIONE - A

SETTORE ARCHITETTURA

SECONDA PROVA SCRITTA - 28 LUGLIO 2025

TEMA_1

Lo spazio pubblico rappresenta da sempre un campo privilegiato dell'architettura, in cui si condensano funzioni urbane, dinamiche sociali e valori simbolici. In un contesto contemporaneo segnato da profonde trasformazioni, sociali, climatiche e tecnologiche, il progetto dello spazio pubblico assume un ruolo ancora più centrale come strumento di coesione, inclusione, sostenibilità e resilienza.

Il candidato è invitato a riflettere in modo critico sul tema dello spazio pubblico come infrastruttura sociale, a partire da riferimenti teorici, esperienze progettuali e casi studio significativi. Dovrà inoltre argomentare come l'architettura possa contribuire a creare luoghi capaci di favorire l'interazione tra persone, generare senso di appartenenza, rispondere alle esigenze di sicurezza e accessibilità, e adattarsi alle sfide ambientali contemporanee.

TEMA_2

Gli effetti del cambiamento climatico sono sempre più evidenti a livello globale con l'aumento di intensità e frequenza di eventi meteorologici estremi, quali in particolare siccità alternate ad alluvioni e conseguenti inondazioni, ondate di freddo e di calore. Per fronteggiare tali effetti, la comunità internazionale si è mobilitata per la messa in atto di azioni di mitigazione e, parallelamente, di adattamento, attraverso iniziative locali finalizzate a migliorare le capacità di risposta dell'ambiente costruito al variare delle condizioni climatiche.

Il Candidato, esprimendo una propria posizione culturale in merito alla sfida climatica contemporanea, illustri strategie e soluzioni che possono essere messe in campo nell'ambito della progettazione architettonica e urbana in chiave di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.

TEMA_3

L'accessibilità è oggi uno dei temi centrali nel dibattito sull'architettura, non più intesa come semplice eliminazione delle barriere architettoniche, ma come espressione di un diritto fondamentale per una fruizione equa, sicura e autonoma degli spazi, da parte di tutte le persone, indipendentemente da condizioni fisiche, sensoriali, cognitive o culturali.

Tale evoluzione è accompagnata da una crescente attenzione alle implicazioni progettuali, normative e sociali, che richiedono un cambio di paradigma: non si tratta più di adattare gli spazi alle fragilità, ma di progettarli fin dall'inizio per l'inclusione, secondo i principi del Design for All e dell'Universal Design.

Il Candidato, esprimendo una propria posizione culturale e progettuale in merito al tema dell'accessibilità, illustri strategie, strumenti e approcci che possono essere adottati nella progettazione architettonica e urbana per garantire ambienti inclusivi, equi e di qualità.

La relazione dovrà essere contenuta al massimo in un foglio protocollo (max 4 facciate), scritte in modo chiaro e leggibile.